

ATTO N. 966

***P*ROPOSTA DI LEGGE**
di iniziativa popolare

“Istituzione dell’Albo delle imprese certificate SA 8000”

*Depositato al Servizio Assistenza agli Organi,
Iter Procedimenti e Sistema Informativo il 19.10.2001*

Trasmesso alla II Commissione Consiliare Permanente il 28.11.2001

Perugia, 21 MAG. 2001

I sottoscritti elettori del Consiglio regionale dell'Umbria presentano, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto della Regione dell'Umbria e degli artt. 7 e seguenti della legge della Regione medesima 21 marzo 1997, n. 7, la proposta di legge di seguito redatta:

oggetto della proposta**testo della proposta (composto di n. 5 articoli)****PROPOSTA DI LEGGE REGIONALE****“Istituzione dell'albo delle imprese certificate SA 8000”**

Art. 1

(Finalità)

1. La Regione dell'Umbria riconosce il valore irrinunciabile dei diritti umani, economici, sociali e sindacali indicati nelle convenzioni internazionali sottoscritte dall'Italia e ne promuove l'attuazione anche attraverso la diffusione di una cultura della responsabilità sociale nei consumatori e nelle imprese.

Art. 2

(Albo delle imprese con certificato di conformità allo standard SA 8000)

1. Al fine di favorire lo sviluppo tra i cittadini umbri di una maggiore sensibilità nei confronti delle problematiche relative alla responsabilità sociale degli operatori economici e di promuovere le attività delle imprese di produzione e di commercializzazione che rispettano i principi della responsabilità sociale, è istituito l'albo delle imprese in possesso del certificato di conformità allo standard SA 8000.
2. L'albo è tenuto presso la Giunta regionale ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale regionale con periodicità semestrale.

Art. 3

(Iscrizione all'albo)

1. All'albo di cui all'art. 2 sono iscritte, a domanda rivolta alla Giunta regionale, tutte le imprese interessate, di qualsiasi dimensione ed in qualsiasi settore operino, in possesso del certificato di conformità allo standard SA 8000. L'iscrizione all'albo ha validità fino alla data di vigore del certificato di conformità.
2. Le imprese iscritte all'albo hanno l'obbligo di comunicare alla Giunta regionale la revoca del certificato di conformità allo standard SA 8000, entro 10 giorni dalla data in cui l'interessato ne ha avuta comunicazione.

Art. 4

(Benefici a favore delle imprese iscritte all'albo)

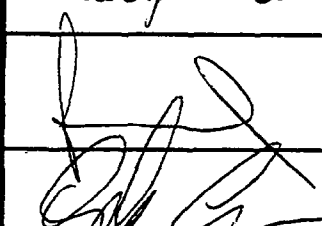
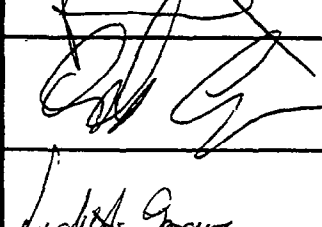
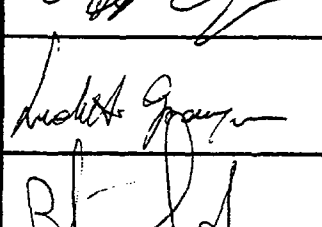
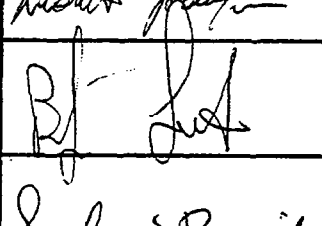
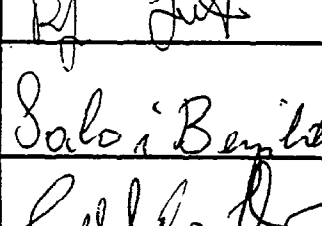
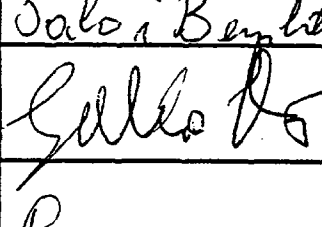
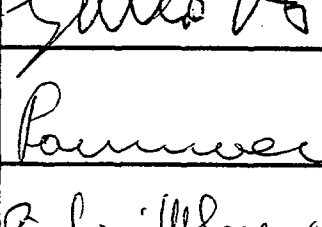
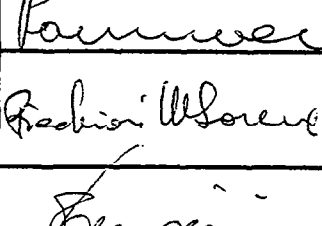
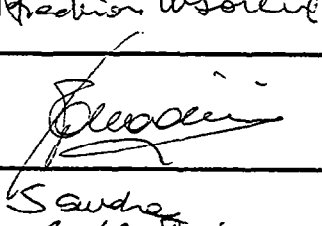
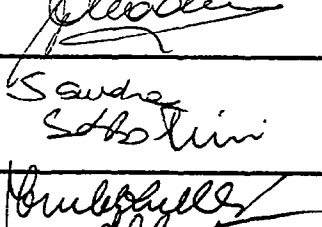
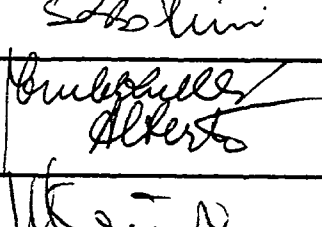
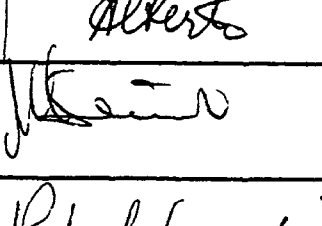
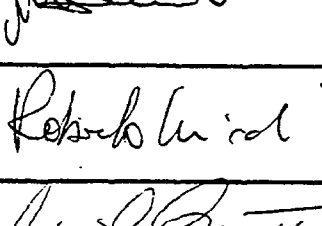
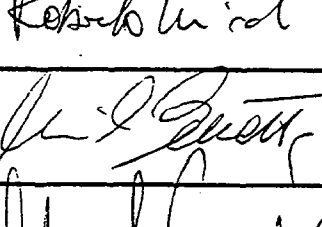
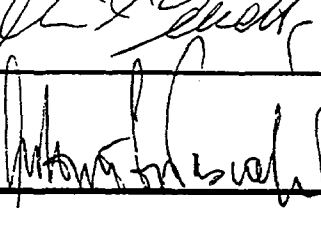
1. L'iscrizione nell'albo istituito con la presente legge costituisce titolo di priorità:
 - a) per la concessione di incentivi finanziari, contributi e agevolazioni previste dalla normativa regionale;
 - b) per il rilascio delle autorizzazioni amministrative previste dalla normativa regionale, anche in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, fermi restando i requisiti e le specifiche priorità ivi previste;
 - c) per la selezione dei soggetti da invitare alle gare di appalto per lavori pubblici o forniture di beni e servizi, fermi restando i requisiti richiesti dalla vigente normativa in materia;
 - d) nell'aggiudicazione dell'appalto a parità di condizioni dell'offerta.

Art. 5

(Sanzioni)

1. La mancata comunicazione di cui all'art. 3, comma 2, comporta la perdita dei benefici previsti all'art. 4, eventualmente accordati successivamente alla data di revoca del certificato di conformità allo standard SA 8000.
2. La perdita dei benefici di cui all'art. 4 è altresì disposta nei confronti delle imprese che abbiano ottenuto l'iscrizione all'albo sulla base di un certificato di conformità risultato contraffatto, fatte salve le eventuali sanzioni penali.
3. Nell'ipotesi di cui al comma 2, l'impresa interessata non potrà essere iscritta all'albo istituito con l'art. 2 per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di ottenimento del regolare certificato di conformità.

indicazione e sottoscrizione degli elettori proponenti

Numero di iscrizione nelle liste elettorali (*)		COGNOME E NOME (scrivere in stampato)	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE <small>nelle cui liste elettorali è iscritto</small>	FIRMA
67843	1	GIUGIANI	ROGGENO	PERUGIA	Massafuriani
		MAURA	02/01/1943		
25620	2	GAMMAIDONI	SPOLETO	PERUGIA	
		ALDO	28/03/1955		
11256	3	CACANDRA	SCIACCA	PERUGIA	
		GIOVANNI	29/05/1970		
30976	4	LUCHETTI	PERUGIA	PERUGIA	Lucretia G... 
		GIAMPIERO	07/11/1955		
8701	5	BORRERI	PERUGIA	PERUGIA	
		GIANCARLO	18/12/1943		
56561	6	SALARI	PERUGIA	PERUGIA	Salari Benilde 
		BENILDE	25/03/1946		
25426	7	GALLO	ROMA	PERUGIA	Gallo D... 
		ANTONIO	12/06/1929		
41229	8	PANNACCI	PERUGIA	PERUGIA	Pannucci 
		ADEMARO	05/01/1962		
49272	9	PICCHIONI	MASSA MARTANA	PERUGIA	Picchioni Ubaldo 
		MARIA LORENA	25/12/1951		
40781	10	PACCARDINO	BAR.	PERUGIA	Paccardino 
		GIOVANNI	22/03/1956		
56435	11	SABBATINI	ROMA	PERUGIA	Sabbatini 
		SANDRA	11/08/1958		
57700	12	TRUBBIANELLI	ASSISI	PERUGIA	Trubbianelli Alberto 
		ALBERTO	07/05/1931		
52833	13	SERIO	PERUGIA	PERUGIA	Serio 
		FRANCO	19/05/1965		
36274	14	MICCHI	PERUGIA	PERUGIA	Michi 
		ROBERTO	05/07/1968		
10691	15	BURATA	UMBERTIDE	PERUGIA	Burata 
		MICHELE	28/03/1942		
49882	16	DE PASCALIS	23. 12. 1951	PERUGIA	De Pascalis 
		ANTONIO	LECCE		

(*) La colonna sarà compilata dagli uffici del Comune competente

Numero di iscrizione nelle liste elettorali (*)		COGNOME E NOME (scrivere in stampato)	LUOGO E DATA DI NASCITA	COMUNE nelle cui liste elettorali si è iscritti	FIRMA
25629	17	GANDOLFO PIERPADO	PERUGIA 21.6.1967	PERUGIA	<i>[Signature]</i>
X	18	FANTINI MARCO	PERUGIA 19.1.1969	PERUGIA	<i>[Signature]</i>
22430	19	FEUCIONI ROBERTO	PERUGIA 04/02/1961	PG.	<i>[Signature]</i>
54734	20	STORTI GIORGIO	PERUGIA TODI	PERUGIA	<i>[Signature]</i>
16838	21	GIOTINI LIANCARU	PERUGIA 12.12.1932	PERUGIA	<i>[Signature]</i>
26382	22	LIACOPELLI FRANCESCO	PERUGIA 9.9.1948	PERUGIA	<i>[Signature]</i>
10664	23	BRAHIOLA ANNA	PERUGIA 30.1.1915	PERUGIA	<i>[Signature]</i>
22374	24	D'ERRICO ROSA	CAGNANNO 12.6.1967	PERUGIA	<i>[Signature]</i>
X	25	MANNUCCI STEFANO	PERUGIA 22.11.1967	PERUGIA	<i>[Signature]</i>
1486	26	ANDRECCO SIMONA	PERUGIA 9.10.1967	PERUGIA	<i>[Signature]</i>
26772	27	FORNICE CARLA	PERUGIA 15.6.1966	PERUGIA	<i>[Signature]</i>

(*) La colonna sarà compilata dagli uffici del Comune competente

AUTENTICAZIONE DELLE FIRME

IO SOTTOSCRITTO * VERNATA MARCO
certifico che le n. 21 (venti sette) firme,

apposte in mia presenza dai sottoscrittori avanti elencati e della cui identità personale sono certo, sono autentiche.

Perugia il 9.6.2001

* Precisare se Notaio, Cancelliere, Giudice conciliatore o Segretario comunale, la sede e l'ufficio.



ALLEGATO

CERTIFICAZIONE ELETTORALE

COMUNE DI PERUGIA
Servizio Elettorale

Il Sindaco certifica che i n. 25 (venticinque) sottoscrittori avanti elencati, per i quali è annotato, a fianco del nome di ciascuno, il numero di iscrizione, sono iscritti nelle liste elettorali di questo Comune.

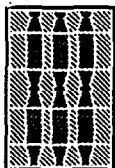
PERUGIA il 28 AGO 2001

IL SINDACO



L'IMPIEGATO ADDETTO
(Gorsini Renato)

BOLLO DELL'UFFICIO



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

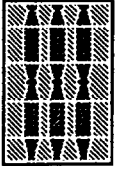
Proposta di legge di iniziativa popolare concernente: "Istituzione dell'Albo regionale delle imprese certificate SA 8000" – Verifica della sussistenza delle condizioni di ammissibilità.

L'art. 63 – comma terzo – dello Statuto regionale stabilisce che i cittadini della Regione e le loro associazioni ed organizzazioni esercitino l'iniziativa delle leggi, dei regolamenti regionali e degli atti amministrativi di indirizzo e di programmazione mediante la proposta, da parte di almeno 3.000 elettori, di un progetto redatto secondo le modalità stabilite dalla legge regionale.

In attuazione di detta norma statutaria, l'art. 10 della legge regionale 21 marzo 1997, n. 7, concernente: "Norme sulla partecipazione all'esercizio delle funzioni di competenza del Consiglio regionale e sul referendum consultivo", prevede che il cittadino eserciti il diritto di iniziativa apponendo la propria firma in calce ad un progetto redatto in articoli (qualora l'iniziativa sia relativa a legge o a regolamento), esteso su appositi moduli vidimati e rilasciati dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio ai soggetti promotori dell'iniziativa medesima, costituiti da almeno n. 3 elettori del Consiglio regionale, che ne facciano richiesta. Prevede altresì detto articolo che la firma apposta debba recare a fianco l'indicazione – a carattere stampatello – del nome e del cognome del firmatario e che accanto ad essa debbano essere indicati luogo e data di nascita del firmatario stesso.

La medesima legge regionale n. 7/1997 dispone inoltre – al comma secondo dell'art. 7 - che l'iniziativa delle leggi, dei regolamenti e degli atti amministrativi di indirizzo e programmazione debba avere ad oggetto le materie di competenza regionale, con esclusione della revisione dello





SERVIZIO ASSISTENZA AGLI ORGANI, ITER PROCEDIMENTI E SISTEMA INFORMATIVO

Statuto, degli atti di organizzazione interna del Consiglio, del bilancio, della contabilità e dei tributi.

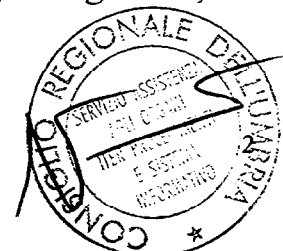
La legge regionale n. 7/1997 prevede altresì – all'art. 12 - che i fogli contenenti la proposta e le firme autenticate debbano essere depositati dai promotori dell'iniziativa presso la Presidenza del Consiglio regionale nel termine di sei mesi dalla data del ritiro degli stampati e che alla proposta debbano essere allegati i certificati elettorali, anche collettivi, rilasciati dai Sindaci dei Comuni di appartenenza dei sottoscrittori, attestanti la iscrizione dei medesimi nelle relative liste elettorali.

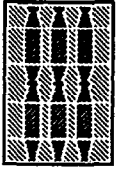
Per quanto riguarda l'autenticazione delle firme, l'art. 11 – comma primo – della legge regionale più volte citata prevede che questa possa avvenire anche con certificato collettivo.

Con nota pervenuta il 20 aprile 2001, assunta in pari data al n. 1100 del protocollo del Consiglio regionale, alla quale ha fatto seguito nota pervenuta il 18 giugno 2001, assunta lo stesso giorno al n. 1560 del medesimo protocollo, il Comitato promotore, composto da n. 19 elettori del Consiglio, costituitosi per promuovere l'iniziativa di una proposta di legge popolare istitutiva dell'Albo regionale delle imprese certificate SA 8000, ha fatto richiesta all'Ufficio di Presidenza ai fini dell'ottenimento del rilascio di moduli di cui al precitato art. 10 della legge regionale n. 7/1997.

Il Segretario Generale del Consiglio ha provveduto a dare riscontro alle due note suddette con lettere, rispettivamente, del 21 maggio 2001 e dello stesso 18 giugno 2001, fornendo al Comitato i moduli richiesti: vidimati e predisposti per l'estensione del testo della proposta di legge, per l'apposizione delle firme dei sottoscrittori unitamente all'indicazione – accanto a queste – del loro nome e cognome, nonché del luogo e della data di nascita dei medesimi, per l'autenticazione collettiva delle firme e per la certificazione – parimenti collettiva – di iscrizione dei firmatari nelle liste elettorali dei Comuni dell'Umbria.

Il 19 ottobre 2001, il Comitato promotore della predetta iniziativa, con nota assunta in pari data al n. 2633 del protocollo del Consiglio regionale, ha





SERVIZIO ASSISTENZA AGLI ORGANI, ITER PROCEDIMENTI E SISTEMA INFORMATIVO

depositato presso la Presidenza del Consiglio medesimo n. 1.572 moduli – tra quelli a suo tempo ritirati – contenenti:

- il testo, redatto in n. 5 articoli, di proposta di legge concernente: “Istituzione dell’Albo regionale delle imprese certificate SA 8000”;
- le firme – valide – di n. 25.009 cittadini, tutte apposte in calce al testo della proposta di legge precitata – ciascuna recante accanto l’indicazione, a carattere stampatello, del nome e del cognome del sottoscrittore, nonchè l’indicazione del luogo e della data di nascita del sottoscrittore stesso, tutte autenticate, con certificazione collettiva, da soggetti a ciò titolati e tutte munite – con certificazione ugualmente collettiva – di attestazione, rilasciata da soggetti a ciò titolati, di iscrizione dei firmatari nelle liste elettorali dei Comuni della Regione.

Dall’esame del contenuto della proposta di legge depositata, si è rilevato che la stessa ha ad oggetto materia di competenza regionale e non riguarda revisione dello Statuto regionale, organizzazione interna del Consiglio regionale, bilancio, contabilità o tributi.

Riguardo alla certificazione SA 8000, oggetto della proposta di legge medesima, si ritiene utile precisare quanto segue:

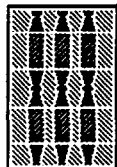
La normativa Social Accountability 8000 è uno standard di riferimento, elaborato e pubblicato ufficialmente nel 1997 dal CEPAA (Council of Economic Priorities Accreditation Agency), organismo con sede negli Stati Uniti e in Gran Bretagna, a cui aderiscono Enti non governativi di diversi Paesi, associazioni sindacali ed imprese operanti a livello internazionale.

Lo standard SA 8000 definisce e coniuga i criteri di gestione aziendale a principi di responsabilità sociale che conferiscono, tramite audit di terza parte, credibilità in termini di trasparenza e correttezza.

Detta normativa è stata redatta con riferimento agli accordi dell’*Organizzazione Internazionale del Lavoro*, alla *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* e alla *Convenzione delle Nazioni Unite per i Diritti del Bambino*.

A mente di tutto quanto precede, la precitata proposta di legge di iniziativa popolare è da ritenersi, ai sensi dell’art. 63 – comma terzo – dello Statuto regionale e degli artt. 7 – comma secondo -, 10, 11 – comma primo - e 12 della legge regionale 21 marzo 1997, n. 7, ammissibile e può pertanto





SERVIZIO ASSISTENZA AGLI ORGANI, ITER PROCEDIMENTI E SISTEMA INFORMATIVO

essere assegnata alla competente Commissione Consiliare Permanente,
secondo le norme del Regolamento interno dell'Assemblea.

Perugia, 26 novembre 2001

L'ISTRUTTORE

Daniela Mancini


IL DIRIGENTE

dr. Francesco T. De Carolis
